



**Cod. Procedura: 4582**

**Sigla Progetto: ME\_049\_VI00158**

**Proponente:** Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale – Servizio per il Territorio di Messina.

**Procedimento:** Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.  
– Livello I - Fase di Screening.

**Oggetto:** Progetto piste forestali PR FESR Azione 2.4.4 Manutenzione straordinaria della pista forestale "Salice - Castelluccio" del Distretto 1 – Comune di Messina (ME).

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

### PARERE C.T.S. N. 619 DEL 12.06.2026

<b>Codice procedura</b>	4582
<b>Classifica</b>	ME_049_VI00158
<b>Procedura</b>	Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. – Livello I Screening
<b>Oggetto</b>	Progetto piste forestali PR FESR Azione 2.4.4 Manutenzione straordinaria della pista forestale "Salice - Castelluccio" del Distretto 1 – Comune di Messina (ME).
<b>Procedura finanziata</b>	PR FESR Azione 2.4.4
<b>Proponente</b>	Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale Servizio 13 -Servizio per il Territorio di Messina.
<b>Sede Legale</b>	Via Dogali 1/A -98122 Messina
<b>Capitale Sociale</b>	-
<b>Legale Rappresentante</b>	Dirigente Generale dott. Giovanni Dell'Acqua
<b>Progettisti</b>	Dott. Massima Fiorentino
<b>Località del progetto</b>	Zona "Salice - Castelluccio" comune di Messina
<b>Data presentazione al Dipartimento</b>	15/04/2026
<b>Valore dell'Investimento</b>	€ 850.000,00
<b>Data procedibilità</b>	20/05/2026
<b>Data Parere Istruttorio Intermedio</b>	-
<b>Versamento oneri istruttori</b>	Non dovuti
<b>Conferenze di servizio</b>	-
<b>Responsabile del procedimento</b>	Dirigente pro tempore del Servizio 1
<b>Responsabile istruttore del dipartimento</b>	Mariagrazia Gagliardo
<b>Contenzioso</b>	-



**VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

**VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” come modificato/integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 e dal D.P.R. 5 luglio 2019, n. 102;

**VISTA** la circolare ARTA del 23 dicembre 2004, recante direttive sul “D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” – art 5 – valutazione dell’incidenza – commi 1 e 2”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.M. 17 ottobre 2007, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

**VISTO** l’art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

**VISTO** il D.P.R. 13/06/2017 n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

**VISTO** il D.A. n. 36 del 14\_02\_22 e allegati che adegua il quadro normativo regionale a quanto disposto dalle “*Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA)*”, approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

**VISTO** il D.A./Gab del DRA n. 237 del 29/06/2023, con il quale sono integralmente sostituiti gli Allegati 1, 2 e 3 di cui al Decreto Assessoriale n. 36 del 14 febbraio 2022, relativo all’adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA), approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

**RICHIAMATA** la normativa relativa alla Commissione Tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, e in particolare:



- il D.A. n. 207/Gab del 17/05/2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- le note assessoriali prot. n. 5056/Gab/1 del 25/07/2016 “Prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n.7780/Gab/12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;
- il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;
- il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;
- il D.A. n. 414 del 19 dicembre 2019 di nomina di quattro componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione dei membri scaduti;
- il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 285/GAB del 3/11/2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;
- il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;
- il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 di regolamentazione del funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è stato sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020;
- il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti ad integrazione del Nucleo di coordinamento;
- il D.A. n. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di nn. 5 componenti della CTS ad integrazione della CTS;
- il D.A. n 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l’incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;
- il D.A. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;
- il D.A. n° 06/GAB del 13 gennaio 2023 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 194 del 31/05/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della CTS che indica la decorrenza a partire dal 01/07/2023;
- il D.A./Gab del DRA n. 238 del 30/06/2023 che decreta la proroga per non oltre un mese, sino al 30/07/2023, del precedente DA n. 265 del 15/12/2021 di funzionamento della CTS;
- il D.A. 265 del 15/12/2021 oggi prorogato con decreto n. 238 del 30/06/2023 con il quale è stato prorogato il decreto di funzionamento della CTS sino al 30/07/2023;
- il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;



- il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;
- il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;
- il D.A. n. 333/Gab del 02/10/2023 di nomina di n. 23 componenti ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.
- il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di 11 nuovi componenti della CTS.
- il D.A. n. 307/Gab del 03/10//2024 di nomina di due nuovi componenti della CTS;
- il D.A. n. 328/Gab del 16/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 337/Gab del 29/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 21/Gab del 10/02/2025 di approvazione dei nuovi criteri relativi ai compensi spettanti ai componenti della CTS;
- il D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025 di pubblicazione del nuovo regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 44 del 26/02/2025 di nomina di 14 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;
- il D.A. n. 46 del 26/02/2025 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di Coordinamento.
- il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari;
- il D.A. n. 136/Gab del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari;
- il D.A. n. 166/GAB del 23.06.2025 di nomina del nuovo Vice Presidente della CTS, nella persona dell'Arch. Chiara Tomasino;
- il D.A. n. 246/Gab del 03/09/2025 con il quale vengono nominati n. 5 commissari;
- il D.A. n. 330/Gab del 07/11/2025 con il quale viene nominato un nuovo commissario;

**VISTA** l'istanza, acquisita prot. DRA n. 26329 del 15/04/2026, presentata dal Proponente - Regione Siciliana -Dip. Ambiente Servizio 15 -Servizio per il territorio di Messina- per l'attivazione della procedura di - Livello I, Screening – ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n. 36, Allegato 1 e ss.mm.ii.;

**ESAMINATI** i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente con l'istanza:

01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
02 - AVVISO AL PUBBLICO
04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
18 - FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA - PROPONENTE



35 - RELAZIONE TECNICA FERS 2021-2027
90 - SHAPE FILES (ZIP)
20-RETE NATURA 2000
20-PLANIMETRIA DEGLI INTERVENTI
20-PARTICOLARI COSTRUTTIVI
20-DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
20-VINCOLO IDROGEOLOGICO

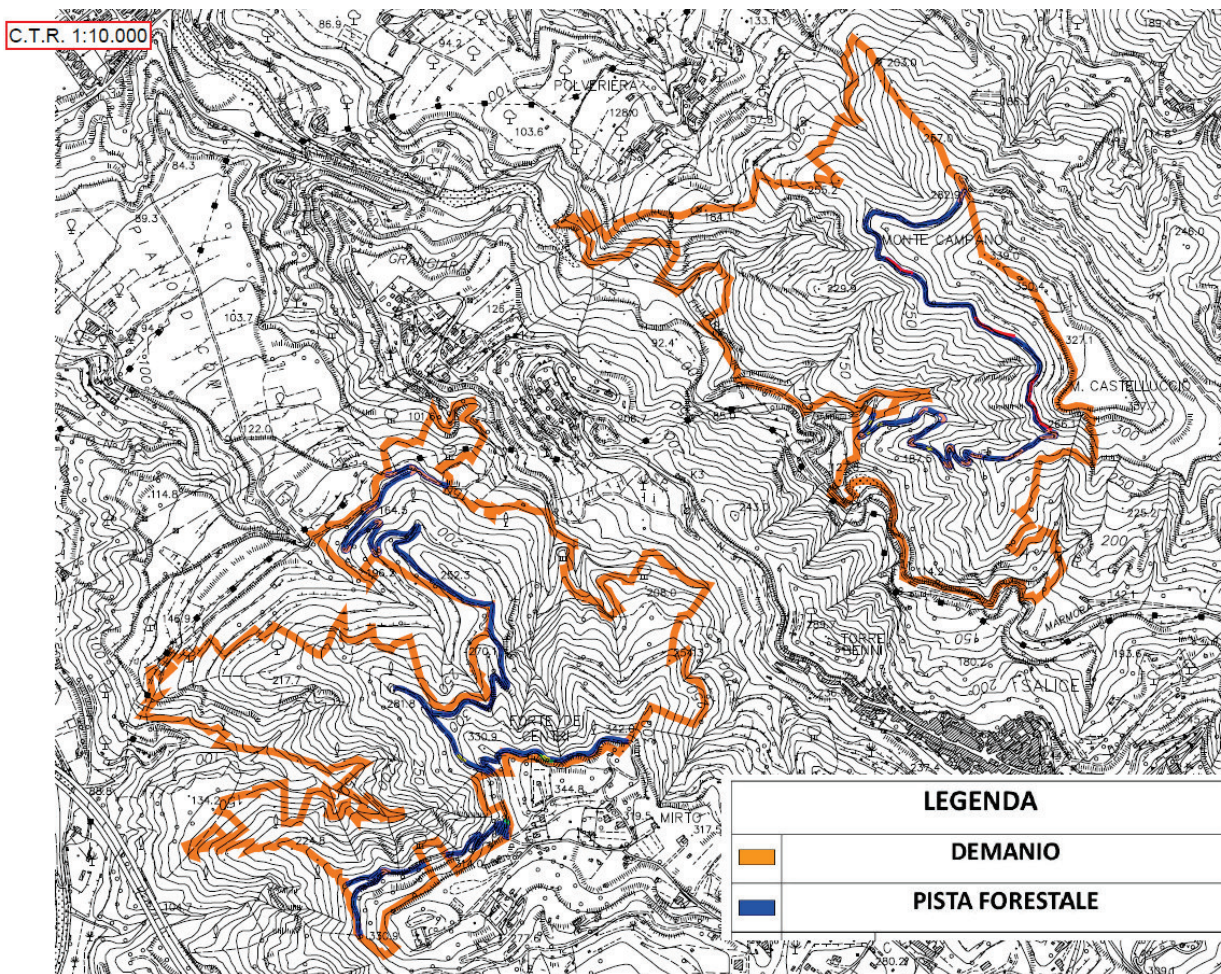
**VISTA** la nota prot. n. 27259 del 20/04/2026 del Serv. 1 del DRA di Comunicazione, pubblicazione e trasmissione pratica alla C.T.S.;

### **PREMESSA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

**CONSIDERATO** che l'intervento progettuale in esame, presentato dal Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale – Servizio per il Territorio di Messina-, consiste nella manutenzione straordinaria della pista forestale “Salice-Castelluzzo” del Distretto 1 – Monti Peloritani- Comune di Messina ed è divisa in due arterie separate, al cui centro si trova il centro abitato di Salice. Al tratto a ovest di Salice si accede dalla Strada Provinciale 51, ad una quota di circa 240 m.s.l.m. Il tratto ad est è raggiungibile dalla SP 50, attraverso il centro abitato di Castanea delle Furie. La sua lunghezza complessiva è pari a 4,850 Km;

**CONSIDERATO** che dalla documentazione prodotta dal proponente si evince che la manutenzione straordinaria è necessaria per consentire il passaggio in sicurezza delle squadre antincendio ottimizzandone i tempi di intervento, al contempo permettere una migliore regimazione/deflusso delle acque meteoriche, considerata la tropicalizzazione degli eventi metereologici. Tale strada rappresenta un attraversamento cruciale di un'area del Demanio a forte rischio di incendio e consente il rapido collegamento tra i Demani vicini a centri abitati importanti del Comune di Messina.

**CONSIDERATO** che l'intervento oggetto della presente procedura ricade in agro di Messina (ME), ed è inquadrabile catastalmente nei fogli: 25 (particella 317), 51 (particelle 105, 310, 332), 53 (particelle 2, 46, 47, 51, 143, 207, 271, 272, 273, 292, 298). Le medesime particelle sono di proprietà dell'Amministrazione Regionale, in particolare fanno riferimento al Demanio Forestale Regionale.



*Inquadratura territoriale delle piste forestali su C.T.R. 1:10.000*

**CONSIDERATO** che l'area coincide con l'estrema punta nord orientale dell'isola, dove include la dorsale dei Peloritani che dallo stretto di Messina si estende verso sud, per una superficie di circa 11.460 ettari, interessando i territori comunali di Messina, Villafranca Tirrena, Saponara, Rometta e Monforte San Giorgio. Nonostante il continuo disturbo antropico (disboscamento, pascolo, ARFD: PdG dei "Monti Peloritani" urbanizzazione, incendio, attività agricole, rimboschimenti, ecc.) questo tratto dei Peloritani conserva aspetti floristico-vegetazionali di notevole interesse paesaggistico e naturalistico.

### **STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE e VINCOLI TERRITORIALI**

**CONSIDERATO** che l'area d'intervento ricade prevalentemente nella Rete Natura 2000 (ZSC ITA030011 Dorsale Curcuraci, Antennamare e ZPS ITA030042 Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello Stretto di Messina e si estende per una superficie di 27.995 ettari, includendo una parte terrestre posta a ridosso della città di Messina, oltre ad una porzione marina. Nel



territorio sono rappresentate formazioni forestali e arbustive molto peculiari, come nel caso delle pinete del Cisto crispi-Pinetum pinee e dei cespuglieti del Calicotomo-Adenocarpum commutati; si tratta di associazioni entrambe endemiche, con similitudini ad altri aspetti tipici di aree atlantiche dell'Europa meridionale. Fra le formazioni boschive acidofile più comuni nel territorio figurano querceti caducifogli (Erico-Quercetum virgilianae) e lecceti (Teucro-Quercetum ilicis), mentre più rari risultano i sughereti (Doronico-Quercetum suberis). Limitatamente ai substrati sabbiosi della fascia costiera sono segnalate altre cenosi di particolare rilevanza geobotanica, come l'Anthemido-Centauretum conocephalae (associazione alofila dei Malcolmetalia, in Sicilia esclusiva di questa area) ed il Tricholaeno-Hyparrhenietum hirtae (cenosi a carattere termo-xerofilo esclusiva del litorale di Messina).

**CONSIDERATO** che nel territorio interessato dagli interventi ricadono i seguenti Habitat dell'Allegato I della Direttiva 42/93 CEE (con l'asterisco sono indicati quelli prioritari):

- 1210 - Vegetazione annua delle linee di deposito marine
- 2110 - Dune mobili embrionali
- 2120 - Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)
- 2230 - Prati <lunali di Malcolmetalia
- 5335 - Macchia telmomediterranea di *Cytisus* e *Genista*
- 6220 \* - Percorsi substeppeici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea
- 8210 - Rupi calcaree
- 9260 - Foreste di *Castanea sativa* (Castagneti)
- 92AO - Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*
- 9330 - Foreste di *Quercus suber*
- 9340 - Foreste di *Quercus ilex*

**VISTO** il DDG n. 286/2010 di istituzione della ZSC Dorsale Curcuraci, Antennamare ;

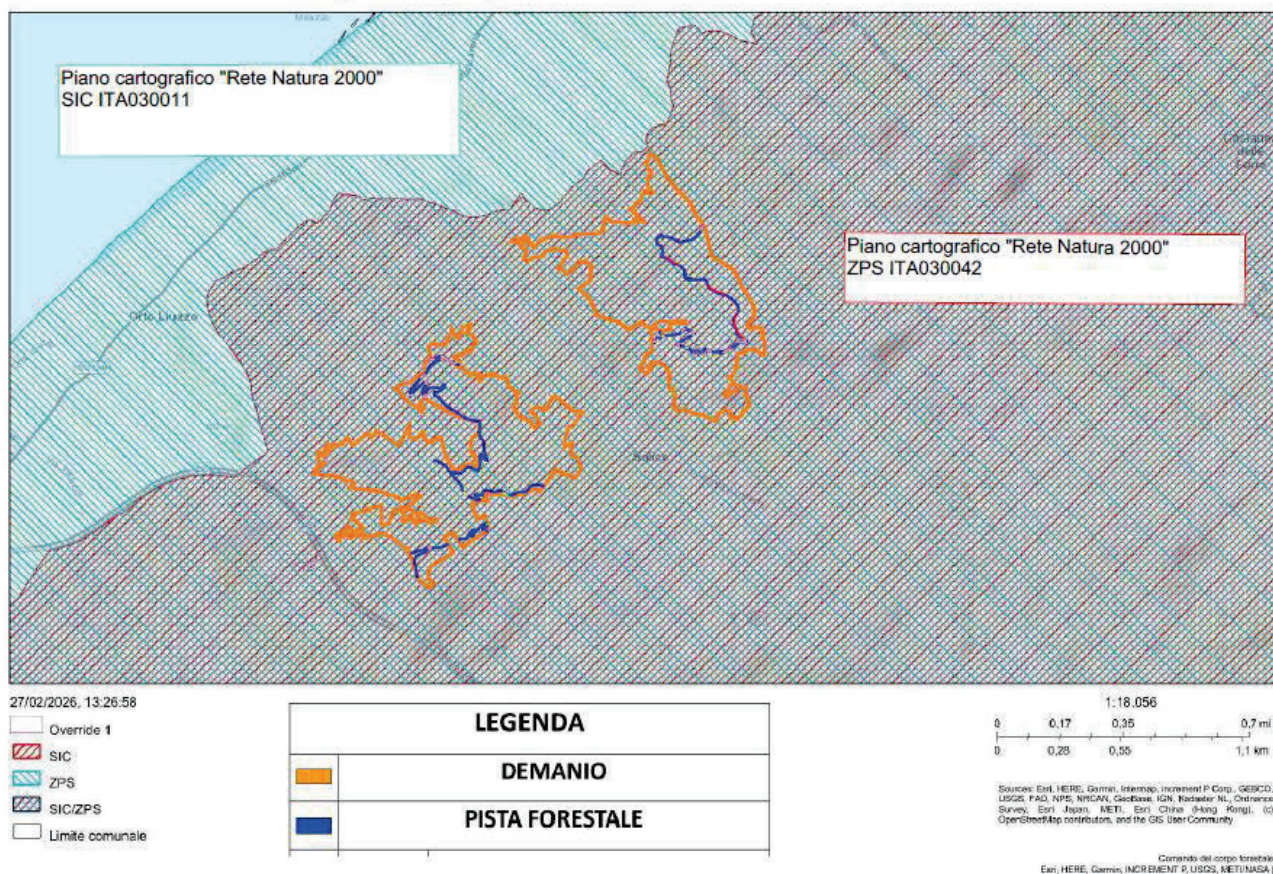
**VISTO** il Decreto 21 dicembre 2015 per la Designazione di 118 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Siciliana di istituzione della ZSC ITA 030011 Dorsale Curcuraci, Antennamare;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del DM 17 ottobre 2007, le Zone di Protezione Speciale (ZPS) sono formalmente designate al momento della trasmissione dei dati alla



Commissione Europea e, come stabilito dal DM dell'8 agosto 2014 (GU n. 217 del 18-9-2014), l'elenco aggiornato delle ZPS è pubblicato sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

### Geoportale - Regione Siciliana - Sistema Informativo Forestale



#### Localizzazione degli interventi in relazione ai siti Rete Natura 2000

**TENUTO CONTO** del fatto che i criteri minimi uniformi di cui all'art. 2, comma 4 del Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 si applicano a tutte le Zone speciali di conservazione e zona di conservazione speciale;

**VISTO** il D.D.G. 286 del 27/05/2010 e il successivo Decreto di aggiornamento D.D.G. 14 del 16/01/2024 di approvazione del Piano di Gestione "Monti Peloritani" che disciplina tutti i Siti Natura 2000 interessati;



**CONSIDERATO** che nell'elaborato Format Allegato 2 il Proponente afferma di aver preso visione del Piano di Gestione "Monti Peloritani";

### **CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

**CONSIDERATO** quanto rappresentato dal Proponente: *"l'importanza che rivestono gli habitat presenti nell'areale d'intervento, la progettazione dell'intervento di manutenzione straordinaria della pista forestale è stata portata avanti con l'intento di assicurare la conservazione della biodiversità e dell'integrità ecologica, compatibilmente con l'utilizzazione del territorio. Il ripristino della pista forestale è fondamentale per il passaggio dei mezzi antincendio e quindi permettere la difesa attiva di tali habitat dagli effetti degli incendi boschivi. Sulla base dell'analisi dei dati desunti dal formulario standard dei Siti Natura 2000 interessati, della revisione della letteratura tecnico-scientifica di riferimento, nonché dei dati radunati nel corso delle prospezioni effettuate, in accordo con le indicazioni riassunte nel presente Studio, è possibile escludere con certezza che il progetto in esame possa avere un'incidenza diretta su habitat inclusi in Direttiva 43/92 presenti nella ZSC ITA030011 e ZPS ITA030042.*

*L'intervento non prevede alcuna modifica del tracciato stradale.*

*La strada forestale oggetto dell'intervento risulta in larga parte dissestata, con presenza di:*

- *deformazioni del piano viabile e buche profonde;*
- *tratti soggetti a erosione e dilavamento;*
- *inadeguata regimazione delle acque meteoriche;*
- *invadenza della vegetazione marginale che limita la carreggiata;*
- *difficoltà di transito per i mezzi di servizio e di protezione civile.*

*La carreggiata presenta in alcuni punti restringimenti significativi e tratti con fondo non uniforme, con conseguente compromissione della funzionalità della viabilità sia a scopi forestali che antincendio.*

*Gli interventi previsti nei singoli tratti vengono riportati in maniera dettagliata nella planimetria e negli allegati grafici di progetto.*

*Il progetto prevede una serie di interventi mirati alla messa in sicurezza e ripristino funzionale del tracciato esistente, senza modifiche all'andamento plano-altimetrico. Le lavorazioni saranno eseguite con tecniche a basso impatto ambientale e con l'esclusione di mezzi pesanti nei tratti più sensibili.*

*Le principali lavorazioni previste sono:*

- *Spianamento del piano viabile, mediante livellamento e rimozione del materiale incoerente, sagomatura dello strato di sottofondo e regolarizzazione del piano viabile;*
- *Ricarica della massiciata, mediante fornitura e posa in opera di materiale di cava a granulometria controllata (tout-venant), per uno spessore medio di 20–22 cm, con pendenza trasversale pari al 3%, sagomato e compattato fino a raggiungere una densità non inferiore al 95% rispetto alla prova AASHO modificata;*



- *Ripristino e regimazione delle acque meteoriche, con sistemazione di cunette prefabbricate in calcestruzzo, realizzazione di tagliate trasversali con basole in pietra quarzarenitica su rete elettrosaldata, nonché attraversamenti idraulici per il corretto deflusso delle acque;*
- *Realizzazione di palizzate, nei punti con maggiore rischio di scivolamento del versante o nei tratti soggetti a frane superficiali, secondo quanto previsto negli elaborati grafici;*
- *Realizzazione di tratti in selciato in pietrame su rete elettrosaldata, in corrispondenza delle curve più critiche o delle zone a forte erosione, con spessore variabile da 30 a 40 cm;*
- *Installazione di cartellonistica di cantiere e segnaletica verticale, conforme alle prescrizioni di legge e alle indicazioni del finanziamento PR FESR;*

*Le quote e le sistemazioni previste dovranno essere realizzate in maniera tale da assicurare il naturale deflusso per gravità delle acque superficiali, sino agli impluvi esistenti. Si rappresenta che non è prevista alcuna modifica del tracciato, ma esclusivamente un intervento di manutenzione straordinaria con bonifica dei tratti in cui i terreni risultano di natura inadeguata, pulitura mediante apposito mezzo meccanico di detriti, sagomatura dello strato di sottofondo, ripristino del massiccio con tout venant.*

.....  
*Sui versanti a valle, nei punti che presentano maggiore pendenza e alto rischio di frana, sono previste sistemazioni quali palizzate, come indicato nella planimetria di progetto. Nei punti in cui il tracciato si curva maggiormente, si prevede di eseguire una pavimentazione in selciato in pietrame a secco, su piano di posa costituito da uno strato di sabbia mista a cemento con rete elettrosaldata, per ridurre l'erosione del manto stradale.*

*Tutte le attività saranno eseguite su tracciato esistente e nel rispetto delle normative ambientali, forestali e di sicurezza. Per i dettagli sugli interventi, si rimanda al computo metrico allegato al presente progetto. I prezzi applicati nel computo metrico, sono quelli riportati nel Prezzario Regionale per i LL.PP. vigente "Sicilia anno 2024" e "Sicilia Agricoltura anno 2023". Il materiale derivante dallo scavo, considerato che trattasi di terreno miscelato con pietre, sarà utilizzato nella stessa pista forestale.*

**RILEVATA** la rispondenza tra quanto rappresentato negli Elaborati prodotti relativamente alle opere di progetto e quanto descritto nella Relazione tecnica e nel Format proponente;

**VALUTATO** che oggetto del presente parere sono le opere di progetto come descritte nella Relazione tecnica, nell'elaborato progettuale "*particolari costruttivi*" e nel Format proponente,;

### **CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000 ZSC ITA030011 E ZPS ITA030042**

**CONSIDERATO** che la ZPS ITA 030042 (Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare ed Area marina dello stretto di Messina), è stata istituita, con le nuove perimetrazioni il 7 ottobre 2005, entrando così a far parte della rete Natura 2000, una rete di siti pan-europea sorta per l'esigenza di proteggere: sia le specie considerate di importanza primaria dall'allegato I della Direttiva "Uccelli" 79/409/CEE, salvaguardando i loro habitat con l'istituzione di zone soggette a particolare regime di



protezione (ZPS), sia gli habitat naturali, la flora e la fauna selvatica mediante le ZSC, zone speciali di conservazione, strumento indicato dalla Direttiva “Habitat” 92/43/CEE. Nella ZPS ITA030042 e sono presenti numerosi habitat tutelati dalla Direttiva CEE 93/42, alcuni di essi, per le loro peculiarità ambientali in precario equilibrio con l'ambiente circostante antropizzato, rischiano di scomparire, per questo motivo la loro tutela è considerata prioritaria dall'Unione Europea.

**CONSIDERATO** che ZPS ITA 030042 ricade nel territorio individuato sin dal 1989 come IBA (Important Bird Area) cod. 153, ovvero Area importante per gli Uccelli e come tale, ritenuta dalla UE, meritevole della massima tutela e di importanza strategica per la conservazione degli uccelli compreso lo spazio marino antistante alla costa settentrionale della Sicilia, sia dal lato ionico che da quello tirrenico

**CONSIDERATO** che gli obiettivi di conservazione rappresentano delle finalità da conseguire in un sito Natura 2000 affinché questo possa concorrere il più possibile al raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e specie in esso individuati, tenendo in considerazione il livello appropriato (nazionale o regionale, in base anche all'area di ripartizione dei rispettivi tipi di habitat o specie). Questi sono individuati a partire dalle informazioni ecologiche riportate nello Standard Data Form Natura 2000 per ciascun habitat e specie di Allegato I e II per i quali il sito è stato designato.

### **INTERFERENZE CON IL SITO**

**CONSIDERATO** che, nell’elaborato Format di Screening, il proponente riporta che ha preso visione del Piano di gestione Monti Peloritani e dichiara che gli interventi sono conformi alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione.

**CONSIDERATO** che il progetto oggetto di valutazione non interferisce in alcun modo con habitat comunitari prioritari e comunitari; non interferisce con specie floristiche inserite negli allegati delle Direttive 92/43/CEE “Habitat”; non interferisce negativamente con specie faunistiche inserite negli allegati delle Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 147/2009/CE “Uccelli”.

### **CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI**

**CONSIDERATO** che l’intervento in progetto è coerente con gli obiettivi di conservazione individuati nel PdG Monti Peloritani, nei Formulare standard della ZPS ITA030042 e il progetto è coerente con le misure di conservazione pianificate nel PdG per il mantenimento e/o il ripristino degli habitat e delle specie inserite negli allegati delle Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 147/2009/CE “Uccelli”.



**CONSIDERATO e VALUTATO** che, secondo quanto dichiarato dal proponente nel format (Allegato 2), le opere di progetto NON prevedono alcuna modifica del tracciato stradale esistente:

**CONSIDERATO** che la strada forestale oggetto dell'intervento risulta in larga parte dissestata, con presenza di: deformazioni del piano viabile e buche profonde; tratti soggetti a erosione e dilavamento; inadeguata regimazione delle acque meteoriche; invadenza della vegetazione marginale che limita la carreggiata; difficoltà di transito per i mezzi di servizio e di protezione civile. La carreggiata presenta in alcuni punti restringimenti significativi e tratti con fondo non unifotme, con conseguente compromissione della funzionalità della viabilità sia a scopi forestali che antincendio.

**CONSIDERATO** che il progetto prevede una serie di interventi mirati alla messa in sicurezza e ripristino funzionale del tracciato esistente, senza modifiche all'andamento plano-altimetrico. Le lavorazioni saranno eseguite con tecniche a basso impatto ambientale e con l'esclusione di mezzi pesanti nei tratti più sensibili.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che oggetto del presente parere di Valutazione di Incidenza - Livello I - Fase di Screening (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.) è il “Progetto piste forestali PR FESR Azione 2.4.4 Manutenzione straordinaria della pista forestale “Salice Castelluzzo” del Distretto 1 – Comune di Messina (ME)”.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che l'intervento non si ripete annualmente/periodicamente.

**TENUTO CONTO** del fatto che i criteri minimi uniformi di cui all'art. 2, comma 4 del Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 si applicano a tutte le Zone speciali di conservazione e zona di conservazione speciale;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che le lavorazioni previste ricadono all'interno della via esistente e che non produrranno alcuna sensibile variazione della situazione attuale;

**VALUTATO** che gli effetti potenziali della realizzazione delle opere di progetto nell'area sono da ritenere non rilevanti o significativi sui siti Natura 2000 interessati in quanto NON prevedono:

- trasformazione di uso del suolo;
- movimentazione (scavi);
- livellamenti o interventi di spietramento su superfici naturali;
- l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area;
- il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali;
- interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali;
- interventi di controllo/immissione/ ripopolamento/allevamento di specie animali.



**CONSIDERATO e VALUTATO** che le opere di progetto prevedono un'area di cantiere che coinciderà con l'area d'intervento e l'uso di mezzi meccanici di cantiere, quali escavatore e pala meccanica;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che la proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali e animali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione);

**CONSIDERATO e VALUTATO** che nell'Avviso al Pubblico il proponente riporta che *“gli interventi ricadono in aree interne prevalentemente nella Rete Natura 2000 (ZSC ITA030011 Dorsale Curcuraci, Antennamare e ZPS ITA030042 Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello Stretto di Messina). Sarà pertanto necessario richiedere la Valutazione di incidenza all'Ente di competenza e in particolare l'Autorizzazione paesaggistica e il nulla osta per il vincolo idrogeologico.”* Nell'avviso si precisa che la documentazione è consultabile sul Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali all'indirizzo <https://si-vvi.regione.sicilia.it>;

**CONSIDERATO** che le azioni previste dal progetto non rientrano tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000;

**VALUTATO** che il Proponente dovrà rispettare quanto previsto dal PdG “Monti Peloritani”;

**VALUTATO** che, in considerazione della tipologia e dell'entità dei lavori gli effetti sia in fase di cantiere che a regime sono ritenute trascurabili e i relativi potenziali impatti sulle componenti ambientali e su habitat e specie presenti nell'intorno sono ritenuti non significativi;

**VALUTATO** che il progetto non comporta interferenze con specie di interesse comunitario, né riduzione, perdita, alterazione o frammentazione di habitat o di habitat di specie di interesse comunitario o corridoi ecologici appartenenti ai predetti Siti della Rete Natura 2000;

**VALUTATO** che le opere di progetto oggetto di valutazione risultano coerenti con gli indirizzi, le finalità e le indicazioni del PdG “Monti Peloritani” e incide positivamente sulla pressione/minaccia poiché è finalizzato salvaguardia dei siti NATURA 2000 e pertanto è coerente con gli obiettivi e le misure di conservazione previste nel PdG;

**VALUTATO** in conclusione che è possibile affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 interessati, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali i siti stessi sono stati designati, per le motivazioni riportate sopra e a corredo del Format allegato, e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste *ex lege*;

*Per quanto sopra considerato e valutato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,*



## **ESPRIME**

parere positivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) Livello I – Fase di Screening ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per il “Progetto piste forestali PR FESR Azione 2.4.4 Manutenzione straordinaria della pista forestale “Salice-Castelluzzo” del Distretto 1 – Comune di Messina (ME)”, dando atto che nel caso in cui dovessero pervenire osservazioni il presente Parere dovrà essere sottoposto al riesame della C.T.S. Il Proponente resta onerato dell’acquisizione di ogni altra autorizzazione, concessione, licenza, parere, nulla osta e assenso, comunque denominato, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l’applicazione.



<b>FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO</b>	
Oggetto P/P/I/A:	<b>Progetto piste forestali PR FESR Azione 2.4.4– MANUETNZIONE STRAORDINARIA DELLA PISTA FORESTALE “SALICE - CASTELLUCCIO” DEL DISTRETTO 1- COMUNE DI MESSINA</b>
Tipologia P/P/I/A:	<input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici <input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici <input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali <input type="checkbox"/> Altri piani o programmi: <input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 <input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d’acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input checked="" type="checkbox"/> <b>Attività forestali</b> <input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc. <input checked="" type="checkbox"/> altro Manutenzione straordinaria pista forestale esistente
Proponente:	Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale – Servizio per il Territorio di Messina
La proposta è assoggetta alle disposizioni dell’art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell’ambito di altre procedure integrate VIA/VAS -V.Inc.A.  <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO  Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare: ..... ..... ..... .....	
<b>SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA</b>	
<b>1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE</b>	

**Allegato 3**

Regione: SICILIA Comune: Messina Prov.: ME Località/Frazione: Annunziata Indirizzo		<i>Contesto localizzativo</i> <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input checked="" type="checkbox"/> <b>Aree naturali</b> <input type="checkbox"/> Area naturale antropizzata		
Particelle catastali: <i>(se ritenute utile e necessarie)</i>	FOGLIO 25 FOGLIO 51 FOGLIO 53	PARTICELLA 317 PART.105,310,332 PART.2,46,47,51,143,207,272, 273,292,298		
Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i>	LAT.	38°15'16.3"N		
	LONG.	15°29'55.5"E		
Nel caso di <b>Piano/Programma</b> , descrivere area vasta di attuazione ( <i>oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma</i> ): ..... .....NON PERTINENTE.....				
<b>1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE</b> ( <i>compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione</i> )				
File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A	SI		Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento	SI
Carta zonizzazione di Piano	SI		Eventuali studi ambientali disponibili Relazione di screening di incidenza ambientale	SI
Relazione di Piano/Programma	-		Cronoprogramma di dettaglio	NO
Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere	SI		Altri elaborati tecnici: Format proponente (allegato 2)	SI

Allegato 3

Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere	SI		Altri elaborati tecnici:		
Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	SI		Altro:		
Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	SI		Altro:		
Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	SI				

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

SI  NO

Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:

.....

**1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA**

*La strada forestale oggetto dell'intervento risulta in larga parte dissestata, con presenza di:*

- deformazioni del piano viabile e buche profonde;
- tratti soggetti a erosione e dilavamento;
- inadeguata regimazione delle acque meteoriche;
- invadenza della vegetazione marginale che limita la carreggiata;
- difficoltà di transito per i mezzi di servizio e di protezione civile.

*La carreggiata presenta in alcuni punti restringimenti significativi e tratti con fondo non uniforme, con conseguente compromissione della funzionalità della viabilità sia a scopi forestali che antincendio.*

*Gli interventi previsti nei singoli tratti vengono riportati in maniera dettagliata nella planimetria e negli allegati grafici di progetto.*

*Il progetto prevede una serie di interventi mirati alla messa in sicurezza e ripristino funzionale del tracciato esistente, senza modifiche all'andamento plano-altimetrico. Le lavorazioni saranno eseguite con tecniche a basso impatto ambientale e con l'esclusione di mezzi pesanti nei tratti più sensibili.*

*Le principali lavorazioni previste sono:*

- Spianamento del piano viabile, mediante livellamento e rimozione del materiale incoerente, sagomatura dello strato di sottofondo e regolarizzazione del piano viabile;
- Ricarica della massiciata, mediante fornitura e posa in opera di materiale di cava a granulometria controllata (tout-venant), per uno spessore medio di 20–22 cm, con pendenza trasversale pari al 3%, sagomato e compattato fino a raggiungere una densità non inferiore al 95% rispetto alla prova AASHO modificata;
- Ripristino e regimazione delle acque meteoriche, con sistemazione di cunette prefabbricate in calcestruzzo, realizzazione di tagliate trasversali con basole in pietra quarzarenitica su rete elettrosaldada, nonché attraversamenti idraulici per il corretto deflusso delle acque;
- Realizzazione di palizzate, nei punti con maggiore rischio di scivolamento del versante o nei tratti soggetti a frane superficiali, secondo quanto previsto negli elaborati grafici;
- Realizzazione di tratti in selciato in pietrame su rete elettrosaldada, in corrispondenza delle curve più critiche o delle zone a forte erosione, con spessore variabile da 30 a 40 cm;
- Installazione di cartellonistica di cantiere e segnaletica verticale, conforme alle prescrizioni di legge e alle indicazioni del finanziamento PR FESR;

*Le quote e le sistemazioni previste dovranno essere realizzate in maniera tale da assicurare il naturale deflusso per gravità delle acque superficiali, sino agli impluvi esistenti. Si rappresenta che non è prevista alcuna modifica del*

### Allegato 3

*tracciato, ma esclusivamente un intervento di manutenzione straordinaria con bonifica dei tratti in cui i terreni risultano di natura inadeguata, pulitura mediante apposito mezzo meccanico di detriti, sagomatura dello strato di sottofondo, ripristino del massiccato con tout venant. In particolare, si effettuerà la bonifica della sede stradale mediante rimozione di pietrame, l'estirpazione di arbusti e simili e scavi a larga sezione, fino alla quota di posa prevista negli elaborati grafici. Gli scavi a larga sezione saranno propedeutici alla creazione di tagliate in selciato a corde molli. Successivamente verranno realizzate le massicciate e il sottofondo stradale mediante la posa in opera di materiale di cava per uno spessore complessivo di 20-22 cm. Per la realizzazione della massicciata si dovrà utilizzare idoneo misto granulometrico, idoneamente sagomato con pendenza trasversale del 3,00% e stabilizzata sino ad ottenere una densità non inferiore al 95% rispetto alla prova AASHO modificata, sullo strato di misto di cava.*

*Sui versanti a valle, nei punti che presentano maggiore pendenza e alto rischio di frana, sono previste sistemazioni quali palizzate, come indicato nella planimetria di progetto. Nei punti in cui il tracciato si curva maggiormente, si prevede di eseguire una pavimentazione in selciato in pietrame a secco, su piano di posa costituito da uno strato di sabbia mista a cemento con rete elettrosaldata, per ridurre l'erosione del manto stradale.*

*Tutte le attività saranno eseguite su tracciato esistente e nel rispetto delle normative ambientali, forestali e di sicurezza. Per i dettagli sugli interventi, si rimanda al computo metrico allegato al presente progetto. I prezzi applicati nel computo metrico, sono quelli riportati nel Prezzario Regionale per i LL.PP. vigente "Sicilia anno 2024" e "Sicilia Agricoltura anno 2023". Il materiale derivante dallo scavo, considerato che trattasi di terreno miscelato con pietre, sarà utilizzato nella stessa pista forestale.*

*Si dichiara che gli interventi proposti sono strettamente funzionali e connessi alla gestione dei siti Natura 2000 interessati, al necessario mantenimento di uno stato soddisfacente di conservazione degli habitat e delle specie presenti, sia nel loro complesso che singolarmente.*

*Gli interventi risultano compatibili con gli strumenti di pianificazione e regolamentazione della Riserva, con gli obiettivi di conservazione dei Siti Natura 2000 interessati; Con il piano di gestione vigente - Piano di Gestione "Monti Peloritani"; con altre norme e regolamentazioni in materia di tutela della biodiversità.*

## SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

### SITI NATURA 2000

SIC	cod.		
ZSC	cod.	ITA030011	ZSC Dorsale Curcuraci, Antennamare
ZPS	cod.	ITA 030042	Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello Stretto di Messina

Allegato 3

<p>Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione</p>	<p>DDG n. 286/2010 di istituzione della ZSC Dorsale Curcuraci, Antennamare; Decreto 21 dicembre 2015 per la Designazione di 118 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Siciliana di istituzione della ZSC ITA 030011 Dorsale Curcuraci, Antennamare,</p> <p>ZPS ITA 030042-DM dell'8 agosto 2014 (GU n. 217 del 18-9-2014),</p> <p>D.D.G. 286 del 27/05/2010 e il successivo Decreto di aggiornamento D.D.G. 14 del 16/01/2024 di approvazione del Piano di Gestione "Monti Peloritani"</p>
<p>2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</p> <p style="text-align: center;">NO</p>	<p><b>Aree Naturali Protette ai sensi della Legge 394/91:</b></p> <p><b>Aree Naturali Protette ai sensi della Legge Regionale n. 98/81 e s.m.i.:</b></p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta <i>(se disponibile e già rilasciato)</i>:</p> <p>.....</p>
<p>Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? <i>(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)</i></p> <p style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: Indicare eventuali vincoli presenti:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione Paesaggistica;</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/23;</p>	
<p><b>2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000</b></p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>	
<p><b>SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERESSATO/I</b></p>	
<p>Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? <i>(se, No, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).</i></p>	

Allegato 3

SI  NO

Se, **No**, perché: .....

**SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000**

**SITO NATURA 2000** – (ZSC ITA03001I Dorsale Curcuraci, Antennamare e ZPS ITA030042 Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello Stretto di Messina

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del progetto

*(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)*

<b>STANDARD DATA FORM</b>  <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>  <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	<b>OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE</b>  <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	<b>PRESSIONI E/O MINACCE</b>  <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
<b>HABITAT:</b> 6220-percorsi substepnici di graminacee-; 8210-rupi calcaree-, 9260-foreste di Castanea sativa-, 9330-foreste di Quercus suber, 9340- foreste di Quercus ilex			
<b>SPECIE</b>  specie di avifauna di cui allo SDF			

**4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?**

La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000?  X SI <input type="checkbox"/> NO	Se, <b>Si</b> , in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?  Il progetto incide positivamente sulla pressione/minaccia poiché è finalizzato salvaguardia dei siti NATURA 2000 e pertanto è coerente con gli obiettivi e le misure di conservazione previste nel PdG. La manutenzione delle vie esistenti interne al bosco assolve alla duplice funzione di consentire l'accesso ai mezzi antincendio, di soccorso e dei VV.FF. e contestualmente rappresenta una efficace via tagliafuoco; di fatto è una misura contro la minaccia degli incendi.
---	--

**SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA**

**5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000**

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito Natura 2000 per il livello di screening?

SI    NO

Se, **No**, perché:

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

1. ....
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....
6. ....

**5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza integrazioni".**

SI    NO

Se **SI**, perché:

.....  
.....  
.....

Allegato 3

**5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A**

Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

SI  NO

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

1. ....
2. ....
3. ....
4. ....

**SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE**

Con comunicazione n. ....(*citare riferimento*) ... sono state richieste integrazioni al proponente.

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

NESSUNA INTEGRAZIONE

SI  NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

.....

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta?

1) .....  SI  NO

2) .....  SI  NO

3) .....  SI  NO

Se **No**, perché: (*n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza- sez. 12*)

.....  
.....

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa è completa e coerente con la richiesta?

1) .....  SI  NO

Allegato 3

- 2)  SI  NO  
3)  SI  NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**)

.....  
.....  
.....

**SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000**  
(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

**7.1** Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

SI  NO

Se **SI**, quali:

1. ....
2. ....
3. ....

**7.2** Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

SI  NO

Se **SI**, quali:

1. PF02 Costruzioni o modifiche (es. zone residenziali, insediamenti) in aree costruite già esistenti;
2. ....
3. ....

**7.3** La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI  NO

Se **Si**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

.....  
.....  
.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI  NO

Se **No**, perché:

Allegato 3

.....  
 .....  
 .....

**SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000**

**8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO**

**Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:**

<b>Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:</b> cod. habitat: ..... <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI  <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
---	--	---

<b>Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario:</b> cod. habitat: ..... <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI  <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
--	--	---

**8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO**

**Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:**

- 6220-percorsi substeppici di graminacee-;
- 8210-rupi calcaree-,
- 9260-foreste di Castanea sativa-,
- 9330-foreste di Quercus suber,
- 9340- foreste di Quercus ilex
- 

<b>Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:</b> specie: avifauna <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI  <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
---	--	---

Allegato 3

<p><b>Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario</b> <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i></p> <p>specie: .....</p> <p>N. coppie, individui, esemplari da SDF: .....</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p>Stima n. (<i>coppie, individui, esemplari</i>) persi: ..... .....</p>
<p><b>Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie:</b></p> <p>specie: .....</p> <p>tipologia habitat di specie: ..... ..... .....</p> <p><i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i></p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo</p>
<p><b>8.3 – Valutazione effetti cumulativi</b></p>	<p>Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se <b>Si</b>, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame: ..... ..... .....</p>	
<p><b>8.4 – valutazione effetti indiretti</b></p>	<p>La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se <b>Si</b>, quali: ..... ..... .....</p>	
<p style="text-align: center;"><b>SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE</b></p>		

Allegato 3

***L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario***

SI  NO

*Se, Sì, perché:*

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

***L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario***

SI  NO

*Se, Sì, perché:*

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

***L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?***

SI  NO

*Se, Sì, perché:*

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO**

**CONSIDERATO** che l'intervento in progetto è coerente con gli obiettivi di conservazione individuati nel Pdg Monti Peloritani, nei Formulari standard della ZPS ITA030042 e il progetto è coerente con le misure di conservazione pianificate nel Pdg per il mantenimento e/o il ripristino degli habitat e delle specie inserite negli allegati delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 147/2009/CE "Uccelli".

**CONSIDERATO e VALUTATO** che, secondo quanto dichiarato dal proponente nel format (Allegato 2), le opere di progetto NON prevedono alcuna modifica del tracciato stradale esistente:

**CONSIDERATO** che *“la strada forestale oggetto dell'intervento risulta in larga parte dissestata, con presenza di: deformazioni del piano viabile e buche profonde; tratti soggetti a erosione e dilavamento; inadeguata regimazione delle acque meteoriche; invadenza della vegetazione marginale che limita la carreggiata; difficoltà di transito per i mezzi di servizio e di protezione civile.*

## Allegato 3

*La carreggiata presenta in alcuni punti restringimenti significativi e tratti con fondo non unifotme, con conseguente compromissione della funzionalità della viabilità sia a scopi forestali che antincendio.”*

**CONSIDERATO** che il progetto prevede una serie di interventi mirati alla messa in sicurezza e ripristino funzionale del tracciato esistente, senza modifiche all'andamento plano-altimetrico. Le lavorazioni saranno eseguite con tecniche a basso impatto ambientale e con l'esclusione di mezzi pesanti nei tratti più sensibili.

Le principali lavorazioni previste sono:

*-spianamento del piano viabile, mediante livellamento e rimozione del materiale incoerente, sagomatura dello strato di sottofondo e regolarizzazione del piano viabile;*

*-ricarica della massicciata, mediante fornitura e posa in opera di materiale di cava a granulometria controllata (tout-venant), per uno spessore medio di 20-22 cm, con pendenza trasversale pari al 3%, sagomato e compattato fino a raggiungere una densità non inferiore al 95% rispetto alla prova AASHO modificata;*

*-ripristino e regimazione delle acque meteoriche, con realizzazione o sistemazione di cunette laterali in terra o pietrame, realizzazione di tagliate trasversali in selciato a corde molli nei tratti a maggiore pendenza, nonché di fossi di guardia e attraversamenti idraulici per il corretto deflusso delle acque;*

*-realizzazione di gabbionate, muretti in pietrame a secco e palizzate, nei punti con maggiore rischio di scivolamento del versante o nei tratti soggetti a frane superficiali, secondo quanto previsto negli elaborati grafici;*

*-realizzazione di tratti in selciato in pietrame, in corrispondenza delle curve più critiche o delle zone a forte erosione, con spessore variabile da 30 a 40 cm.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che oggetto del presente parere di Valutazione di Incidenza - Livello I - Fase di Screening (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.) è il “Progetto piste forestali PR FESR Azione 2.4.4 Manutenzione straordinaria della pista forestale “Salice - Castelluzzo” del Distretto 1 – Comune di Messina (ME)”.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che l'intervento non si ripete annualmente/periodicamente.

**TENUTO CONTO** del fatto che i criteri minimi uniformi di cui all'art. 2, comma 4 del Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 si applicano a tutte le Zone speciali di conservazione e zona di conservazione speciale;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che le lavorazioni previste ricadono all'interno della via esistente e che non produrranno alcuna sensibile variazione della situazione attuale;

**VALUTATO** che gli effetti potenziali della realizzazione delle opere di progetto nell'area sono da ritenere non rilevanti o significativi sui siti Natura 2000 interessati in quanto NON prevedono:

- trasformazione di uso del suolo;
- movimentazione (scavi);
- livellamenti o interventi di spietramento su superfici naturali;
- l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area;
- il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali;
- interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali;
- interventi di controllo/immissione/ ripopolamento/allevamento di specie animali.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che le opere di progetto prevedono un'area di cantiere che coinciderà con l'area d'intervento e l'uso di mezzi meccanici di cantiere, quali escavatore e pala meccanica;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che la proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali e animali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione);

**CONSIDERATO e VALUTATO** che nell'Avviso al Pubblico il proponente riporta che gli interventi ricadono in aree interne prevalentemente nella Rete Natura 2000 (ZSC ITA030011 Dorsale Curcuraci, Antennamare e ZPS ITA030042 Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello Stretto di Messina). Sarà pertanto necessario richiedere la Valutazione di incidenza all'Ente di competenza e in particolare l'Autorizzazione paesaggistica e il nulla osta per il vincolo idrogeologico. Nell'avviso si precisa che la documentazione è consultabile sul Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali all'indirizzo <https://si-vvi.regione.sicilia.it>;

**CONSIDERATO** che dall'elaborato progettuale “cronoprogramma” si dichiara che il tempo contrattuale previsto per l'esecuzione dei lavori è di 12 mesi e che il proponente prevede un periodo di sospensione, in aderenza con le prescrizioni, di 5 mesi, dal primo marzo al 31 luglio, per consentire la nidificazione dei rapaci, le attività riproduttiva anfibi nelle zone umide e per la presenza di fauna giovanile nel sottobosco; ;

**CONSIDERATO** che le azioni previste dal progetto non rientrano tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000;

**VALUTATO** che il Proponente dovrà rispettare quanto previsto dal PdG “Monti Peloritani”;

Allegato 3

**VALUTATO** che, in considerazione della tipologia e dell'entità dei lavori gli effetti sia in fase di cantiere che a regime sono ritenute trascurabili e i relativi potenziali impatti sulle componenti ambientali e su habitat e specie presenti nell'intorno sono ritenuti non significativi;

**VALUTATO** che il progetto non comporta interferenze con specie di interesse comunitario, né riduzione, perdita, alterazione o frammentazione di habitat o di habitat di specie di interesse comunitario o corridoi ecologici appartenenti ai predetti Siti della Rete Natura 2000;

**VALUTATO** che le opere di progetto oggetto di valutazione risultano coerenti con gli indirizzi, le finalità e le indicazioni del PdG "Monti Peloritani" e con le misure di conservazione;

**VALUTATO** in conclusione che è possibile affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 interessati, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali i siti stessi sono stati designati, per le motivazioni riportate sopra e a corredo del Format allegato, e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste *ex lege*.

**SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING**

	<i>Esito positivo</i>	<i>Esito negativo</i>
<p><b><u>ESITO DELLO SCREENING:</u></b></p> <p><i>(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 10)</i></p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> <b>POSITIVO (Screening specifico)</b></p> <p><i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i></p>	<p><input type="checkbox"/> <b>NEGATIVO</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>ARCHIVIAZIONE ISTANZA</b> (motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 7. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo) Specificare (se necessario):</p>

<b>Ufficio / Struttura competente:</b>	<b>Valutatore</b>	<b>Firma</b>	<b>Luogo e data</b>
Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale	Ing. Antonino Pisciotta		Palermo, 06/06/2026